

**APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI DEL “PACCHETTO IGIENE”  
(REG. CE 852/2004; REG. 853/2004 ; REG. 854/ 2004, REG. 882/2004)**

**Semplificazione delle procedure per la registrazione e il riconoscimento delle  
attività del settore alimentare e delle altre tipologie (LR 59/2010)**

**Premessa**

Con l'applicazione dei regolamenti CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 del cosiddetto “pacchetto igiene” sono diventate operative le procedure di riconoscimento e registrazione. Il Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, in particolare l'articolo 6, stabilisce l'obbligo per ogni operatore del settore alimentare di notificare all'opportuna autorità competente, secondo le modalità prescritte dalla stessa, ciascuna impresa alimentare posta sotto il suo controllo

La Direttiva Europea 2006/123/CE (Direttiva Bolkestein), recepita dal D. Lgs. 59/2010 ed applicata in regione Abruzzo con la LR 59/2010 del 22 dicembre 2010, ha profondamente innovato la disciplina per l'esercizio delle attività economiche, delle attività di commercio, quelle di somministrazione ed le autorizzazioni di polizia di competenza dei comuni, perseguendo l'obiettivo primario di rimozione dei vincoli ed obblighi che frenano lo sviluppo delle attività economiche. Il decreto, a tal fine, ha previsto la semplificazione amministrativa delle procedure relative all'avvio delle attività economiche e produttive, efficace in tutte le regioni in forza della clausola di cedevolezza, stabilita dall'art. 84 della stessa Direttiva.

Tali disposizioni sono state successivamente attraversate ed integrate dalla Legge 122/2010, che ha riformulato l'art. 19 della legge 241/90, con l'introduzione nel nostro ordinamento dell'istituto della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) che ha sostituito la DIA (dichiarazione di inizio attività), ponendosi in linea di assoluta continuità.

Con un taglio pratico e operativo saranno esaminate le procedure autorizzative ed i requisiti per l'accesso alle attività di somministrazione di alimenti e bevande introdotte dalle predette normative, provvedendo a fornire precisazioni per eventuali dubbi interpretativi.

Alla luce di tali disposizioni è necessario un approfondimento sui “motivi imperativi di interesse generale la competenza esclusiva dello Stato” introdotti dalla direttiva servizi, passando poi ad una rilettura della legge 25 agosto 1991, n. 287, rivisitata dalle recenti procedure, con particolare attenzione alle tematiche relative al nuovo sistema autorizzatorio per l'apertura ed il trasferimento degli esercizi pubblici, con l'efficacia immediata della Scia, i nuovi requisiti per l'accesso, le attività non contingentate, tipologie degli esercizi, somministrazione “non assistita” in esercizio commerciale e mediante distributori automatici, il nuovo sistema sanzionatorio, criteri di vigilanza per i locali di somministrazione.

Sono innovate inoltre le procedure per la somministrazione e vendita di alcolici previste dall'art. 34 legge 96/2010 (legge comunitaria 2009) e dagli artt. 53 e 54 legge 120/2010 (disposizioni in materia di sicurezza nella circolazione stradale), in ordine agli obblighi imposti ai titolari e gestori di pubblici esercizi ed esercizi commerciali per assicurare la sicurezza stradale.

In ordine alla sicurezza alimentare e la nuova disciplina della notifica e registrazione delle attività e normativa CE in materia di igiene degli alimenti è completata con l'esame del sistema sanzionatorio e delle problematiche relative alle competenze in materia di controllo e vigilanza con gli Audit.

Anche la somministrazione nei Circoli Privati, introdotta dal D. P. R. 4 aprile 2001, n. 235, nonché l'attività di vendita regolamentata dall'articolo 16 del D. Lgs. 114/98 “somministrazione in luogo pubblico” (sagre) è stata ampiamente rimodellata.

Procedendo, infine, all'esame dei criteri di vigilanza sugli OSA, nonché alla possibilità di installare apparecchi per la distribuzione automatica e la vendita mediante internet.

Il Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce “norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale” (in particolare l'articolo 4) dispone che gli stabilimenti che trattano i prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del medesimo regolamento possano

operare solo dopo che l'autorità competente li abbia riconosciuti a norma del paragrafo 3 dello stesso articolo;

Il Regolamento (CE) n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, così come modificato dall'articolo 60 del Regolamento (CE) n. 882/2004; in particolare l'articolo 3 che rimette alle autorità competenti degli Stati membri la responsabilità del riconoscimento e della conseguente attribuzione del relativo numero agli stabilimenti che debbono essere riconosciuti per iniziare a operare;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 relativo ai “controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali” (in particolare l'articolo 31) demanda alle autorità competenti degli Stati membri la fissazione delle procedure che devono seguire gli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti che chiedono la registrazione o il riconoscimento dei loro stabilimenti a norma dei suddetti regolamenti (CE) n. 852/2004, 853/2004, 183/2005 nonché del Reg. CE 767/2009 e Reg CE 1069/2009 .

Alla luce dei recenti Accordi 17/12/2009 n. 253 e 29/04/2010 n. 59 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni, concernenti le linee guida applicative dei Regolamenti n. 853/2004/CE e 852/2004/CE, nonché le nuove misure previste nei Regolamenti 854/2004/CE, 183/2005/CE, 1069/2009/CE, 767/2009/CE ecc.. è necessario aggiornare le pertinenti procedure, i flussi informativi, le modalità di presentazione e i contenuti della notifica, le modalità di presentazione delle istanze di riconoscimento e di rilascio dell'atto di riconoscimento ecc

Il D.Lgs 193/2006 ha disciplinato il settore della produzione, commercializzazione ed impiego dei farmaci; il D.P.R. 290/2001 ed il Reg. 901/2009 inoltre disciplinano il settore dei fitofarmaci nonché le altre misure di competenza del servizio regionale

Con il presente provvedimento si disciplinano le procedure, per consentire alle competenti autorità di provvedere alla registrazione, riconoscimento e autorizzazioni delle attività relative ai vari operatori secondo quanto previsto dai sopra citati provvedimenti.

*Definizioni ai fini del presente provvedimento:*

**Operatore:** si intende la persona fisica che, per nome e per conto di una impresa nel settore degli alimenti e relativi sottoprodotti, additivi, mangimi ed allevamento ecc. si rechi presso l'Ente legittimato per effettuare le notifiche e eventuali ulteriori richieste.

**N.I.A.:** Notifica di Inizio Attività sanitaria effettuata presso un Ente legittimato.

***Autorità competente:*** Servizio Medico o Veterinario del Dipartimento di Prevenzione preposto della ASL territorialmente competente alla tenuta degli elenchi.

***S.U.A.P.:*** Sportello Unico per le Attività Produttive

## REGISTRAZIONE DELLE IMPRESE

L'elemento di novità introdotto dalle nuove linee guida della Conferenza Stato Regioni è costituito dalla modifica della procedura di dichiarazione/registrazione (eliminazione della D.I.A. differita) di tutte le imprese alimentari che svolgano attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari, mangimi, nonché i produttori primari. A questo proposito per produzione primaria vanno intese: *“tutte le fasi della produzione dell'allevamento o della coltivazione di prodotti primari compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici”*.

Ogni Operatore comunica a mezzo NIA all'autorità competente, ciascuna impresa posta sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione, trasporto e deposito di alimenti nonché additivi, mangimi sottoprodotti ecc..

Le A.S.L. territorialmente competenti, per parte loro, devono elaborare e tenere aggiornato "un elenco degli operatori del settore dei mangimi, degli alimenti e delle altre tipologie che sono stati registrati". Viene individuata una numerazione univoca, mentre per i mangimi restano comunque valide le procedure già previste dal Reg. 183/2005 e le altre misure specifiche. Questo perché per alcune tipologie di produttori di mangimi sono ancora vigenti normative che prevedono procedimenti autorizzativi da parte del Ministero (produttori di mangimi medicati). La registrazione è eseguita mediante inserimento dell'impresa in SIVRA-BDR.

A seguito della presentazione della notifica, non è, di per sé, prevista l'emissione di un provvedimento da parte della autorità competente, ma solo una presa d'atto delle informazioni ricevute e contestuale rilascio all'utenza dell'avvenuta registrazione attraverso il Suap.

### **Procedure:**

1.a Gli Operatori notificano all'ASL (per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive- di seguito denominato SUAP - laddove presente e attivo- o altro ente legittimato) ogni impianto (e relativa attività) posto sotto il proprio controllo secondo le modalità di seguito riportate. La dichiarazione presentata dovrà includere, obbligatoriamente, tutte le informazioni richieste conformemente al modello 1 tipo A se si tratta di una impresa alimentare o produzione primaria (REG. CE 852/2004) o al modello 1 tipo B se si tratta di un'impresa nel settore dei mangimi.

1.b Qualora il SUAP non fosse presente o risultasse inattivo, l'Operatore provvede a notificare alla ASL competente per territorio la N.I.A.s. (comprensiva delle informazioni e documentazione già indicata al punto 1.a per il tramite del Comune di riferimento (preferibilmente abilitato a trasmettere alla ASL la notifica tramite BDR-SIVRA oppure attraverso ente o organismo formalmente legittimato (CCIA ecc.);

1.c qualora il Comune non individui nessun referente e pervengano richieste alla ASL, la stessa per agevolare l'Operatore può raccogliere la notifica, trasmettendone copia al SUAP o al Comune (DPR 160/2010).

2. La ASL è individuata quale ente preposto alla registrazione e, pertanto, è il soggetto deputato a ricevere, per il tramite dei S.U.A.P., se presenti e attivi, le notifiche dalle imprese o a procedere alla registrazione delle stesse, tramite l'applicativo BDR-SIVRA.
3. Gli Operatori, che a seguito della presentazione della N.I.A., dichiarano di rispettare i requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa applicabile, oltre ai requisiti richiesti dalla normativa nazionale generale, vengono registrati dalla A.S.L. La verifica di detti requisiti può avvenire nell'ambito delle attività di vigilanza e ispezione degli organi di controllo.
4. La notifica all'autorità competente ai fini della registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 vale anche ai fini del Regolamento (CE) n. 183/2005 (ferma restando la specifica procedura).
5. La registrazione è effettuata a seguito della presentazione di una Notifica di Inizio Attività sanitaria conforme all'allegato 1.

Appare inoltre evidente che le notifiche riguardanti le variazioni di titolarità, di produzione o la chiusura debbano seguire lo stesso iter procedurale, essendo ormai presente solo una notifica a valenza immediata. La registrazione si basa sul sistema informatizzato Regionale SIVRA - BDR, consultabile, aggiornato ed aggiornabile in tempo reale.

SIVRA-BDR identifica in maniera univoca, in base alla tipologia di impresa, il/i destinatario/i della notifica: Servizi Veterinari (di Igiene degli Alimenti di Origine Animale / Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche), Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

I Servizi Medici e Veterinari delle ASL ognuno secondo le specifiche competenze provvedono, sulla base dei programmi aziendali, ad assicurare le attività congiunte tra i servizi (categorizzazione delle imprese, analisi del rischio ecc..)

Il competente servizio del Dipartimento di Prevenzione dell' A.S.L., può, al fine di acquisire elementi utili alle esigenze di programmazione, vigilanza e controllo, richiedere eventuali informazioni e/o documenti integrativi sempre attraverso il SUAP e per i casi previsti nei 30 giorni dalla presentazione. Sarà cura delle competenti strutture organizzative delle ASL, anche in integrazione con gli uffici interessati, procedere ad avviare le necessarie attività informative nei confronti dei Comuni, delle categorie interessate e loro associazioni territoriali, oltre che concertare le modalità favorevoli la registrazione degli stabilimenti.

La codifica del numero di registrazione di tutte le Strutture registrate (ad esclusione degli allevamenti) è composta da codici alfanumerici.

**N. Istat Comune**      **Prov.**      **N. progr.**  
              

### PROCEDURE DI PARTICOLARI TIPOLOGIE

Per quanto riguarda gli allevamenti di animali produttori di alimenti già operanti, l'esistente sistema di registrazione effettuato dai Servizi Veterinari di Sanità Animale (codice aziendale), nel quale viene anche indicato l'indirizzo produttivo, ottempera a tutti gli effetti gli obblighi imposti dal Reg. CE 852/2004 (anche perché è possibile facilmente accedere ai dati da qualsiasi Servizio tramite BDR-SIVRA);

I nuovi insediamenti seguono le medesime procedure previste per gli operatori del settore alimentare;

Sono soggetti a registrazione anche i mezzi e/o contenitori adibiti al trasporto di alimenti e di animali vivi per quanto di competenza;

Per le sagre ed eventi assimilabili (somministrazione temporanea di alimenti e bevande), è obbligatoria la prima notifica - NIA ai fini della registrazione da presentarsi almeno 5 (cinque) giorni lavorativi antecedenti la data dello svolgimento. I competenti servizi della ASL provvedono in sede di vigilanza ad effettuare i controlli previsti.

Produttori di miele: per questa tipologia di O.S.A., fermo restando gli obblighi da adempiere in materia di sanità animale, nella tabella di seguito riportata vengono riassunte le categorie di allevatori di api e, tra quelli che producono miele (e le cui operazioni avvengono nel contesto dell'azienda), le eventuali necessità di registrazione ai sensi del Reg. CE 852/04 ed i requisiti igienico-sanitari in relazione al limite di alveari presenti in allevamento.

Si precisa che, per quanto riguarda la N.I.A.s, deve essere sottoscritta dalla categoria **c)** della sottostante tabella (produttori di piccoli quantitativi di miele), la relazione del ciclo di lavorazione questa deve includere una descrizione sommaria del locale, delle attrezzature e delle lavorazioni da intraprendere. Il miele prodotto da questa categoria di allevatori può essere venduto solo in ambito locale.

<b>Categorie di allevatori di api</b>	<b>Limite alveari</b>	<b>di Obbligo di registrazione (N.I.A)</b>	<b>di Altri requisiti igienico-sanitari</b>
a) che non producono miele (vendita di sciami, ricerca scientifica)		SI	--
b) Produttori di miele per autoconsumo	10	SI	--
c) Produttori di piccoli quantitativi di miele	Fino a 30 (tolleranza + 10%)	SI <i>(anche ai sensi del Reg. CE 852/04)</i>	Locali: vano polifunzionale con lavabo; Applicazione corrette prassi igieniche
d) Produttori di miele	> 30	SI <i>(anche ai sensi del Reg. CE 852/04)</i>	Locali: come da Reg.CE 852/2004 Applicazione principi HACCP e relativo manuale di autocontrollo

Le tabaccherie, commercializzando pastigliaggi vari, devono essere considerate a tutti gli effetti O.S.A.. L'obbligo di registrazione tramite N.I.A. sanitaria è comunque imposto, anche se la classificazione del rischio permette l'applicazione di procedure semplificate di gestione igienico-sanitaria (conoscenza generale delle norme di igiene – attestazione corso di formazione e aggiornamento in materia di Igiene degli Alimenti - mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari ai fini della tracciabilità)

Imprese di servizi che gestiscono distributori automatici: presentano la N.I.A.s. al S.U.A.P., o dove non presente e attivo, al Comune o direttamente alla ASL competenti in riferimento alla sede operativa, annesso elenco delle postazioni. Se le postazioni sono installate in Comuni e/o Province diversi, dovranno presentare un prospetto cumulativo delle postazioni ivi afferenti, e ai fini della registrazione saranno assimilati all'attività ambulante.

Le farmacie e parafarmacie che non vendono prodotti veterinari e/o mangimi, essendo già in possesso di specifica autorizzazione settoriale, sono esentate da ulteriore notifica. Sarà compito però dei competenti Servizi di Igiene degli alimenti e della Nutrizione, inserire ed aggiornare in SIVRA-BDR le informazioni inerenti le strutture presenti in base alle concessioni sanitarie rilasciate, ai fini di ottemperare comunque agli obblighi imposti soprattutto in materia di tracciabilità alimentare e vigilanza/controllo alimentare.

Le tariffe si applicano quelle della tabella relativa alle registrazioni e riconoscimenti della deliberazione di Giunta Regionale in vigore.

Seguono la stessa procedura le modifiche relative alle volture delle strutture registrate e ai cambi di ragione sociale con l'introduzione dei dati in BDR-SIVRA direttamente dal SUAP.

Qualora ciò non sia possibile è il competente servizio della ASL ad apportare le necessarie modifiche sul sistema informativo informatizzato regionale SIVRA.

Per le modifiche strutturali ed impiantistiche o di tipologia di attività rilevanti che comportano una modifica del ciclo di lavorazione della struttura è necessario provvedere ad effettuare una comunicazione all'Ente competente (SUAP, Comune o Ente legittimato) che opererà secondo la procedura prevista per la nuova NIA. Il competente servizio della ASL ricevuta la comunicazione di cambiamenti strutturali, impiantistici o di tipologia di attività sopra descritti provvede a rideterminare la classificazione della struttura in base al rischio e ad assicurare tutte le misure sanitarie previste.

## **RICONOSCIMENTI DELLE IMPRESE**

### **Procedure:**

1a- Il legale rappresentante dello stabilimento presenta l'istanza di riconoscimento al SUAP, dove istituito e attivo. Il SUAP provvederà, per il tramite del sistema informativo BDR-SIVRA (con l'inserimento dei dati e relativi documenti richiesti dal modulo 2A, alla trasmissione dell'istanza alla ASL territorialmente competente ed al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo.

1b- Laddove il SUAP non risulti presente o sia inattivo, può presentare l'istanza alla A.S.L. territorialmente competente (per i successivi adempimenti) per il tramite di Enti legittimati. Quest'ultima verifica la correttezza formale dell'istanza e provvede ad inserire i dati e documentazione sul sistema informativo SIVRA-BDR può entro 30 gg dalla richiesta richiedere documenti integrativi.

In tutti i casi la domanda deve essere redatta conformemente al modulo citato e corredata dalla documentazione di seguito indicata.

2 La ASL, a seguito della ricezione della domanda avvenuta con le modalità sopra riportate, effettua il sopralluogo presso l'impianto entro 30 giorni dalla richiesta. Una volta rilasciato il parere favorevole (conformemente all'allegato 1), ne dà comunicazione al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale tramite BDR-SIVRA.

3 Il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, acquisito il parere favorevole della ASL, effettua la necessaria registrazione con le diverse procedure previste (i.e. Reg. CE

852/04, Reg. CE 853/2004), acquisendo l'*approval number*. Provvede quindi ad aggiornare BDR-SIVRA e trasmette, per conoscenza, copia dell'atto che attesta la conclusione dell'iter procedimentale al Comune dove insiste lo stabilimento (SUAP) entro ulteriori 30 gg dalla comunicazione della ASL.

#### Competenze del SUAP

Verifica la correttezza formale dell'istanza;

Inserisce tutti i dati richiesti (anagrafiche persone, ditte e imprese alimentari) sul sistema SIVRA-BDR;

Completa l'inserimento dei documenti allegati attivando così l'iter inter-procedimentale alla fine del quale riceverà dal Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare la comunicazione dell'avvenuto riconoscimento (*approval number*) per i successivi adempimenti di competenza (entro 60 gg.)

#### Competenze dei Servizi Veterinari e/o del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL

Ricevono la comunicazione dell'avvio dell'iter procedimentale tramite il sistema informativo SIVRA-BDR se l'operatore si è recato presso il SUAP per l'avvio dei procedimenti;

Se l'operatore si serve di organismo legittimato per attivare il procedimento di riconoscimento, la ASL verifica la correttezza formale dell'istanza e provvede all'inserimento dei dati su SIVRA e documenti richiesti.

Effettua l'ispezione in loco per verificare la conformità dello stabilimento ai requisiti previsti dalla specifica normativa di riferimento, esprimendo parere favorevole o prescrivendo, se necessario, gli eventuali interventi di adeguamento;

Trasmette al SUAP e al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, tramite SIVRA-BDR il proprio parere favorevole, derivante dal predetto sopralluogo (il parere favorevole va espresso secondo le modalità indicate nel modulo allegato, entro 30 gg.);

#### Competenze del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale

Il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, acquisita la domanda relativa all'istanza di riconoscimento tramite SIVRA-BDR (proveniente dal SUAP o dalla ASL), ne verifica la regolarità;

Riceve e verifica il parere favorevole del competente Servizio sanitario della ASL;

inserisce il riconoscimento dell'impianto negli elenchi nazionali, informandone contestualmente il Ministero della Salute;

Comunica l'assegnazione del riconoscimento ed il relativo *approval number*, ove previsto al SUAP o altro organismo legittimato (entro 30 gg);

Resta valida la possibilità di verifiche, sopralluoghi ed Audit da parte della Regione secondo i programmi comunitari, nazionali e regionali.

#### **Riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Reg. CE 852/2004**

Il riconoscimento di questi stabilimenti (produzione, commercializzazione e vendita di additivi e enzimi alimentari) avviene secondo le stesse procedure sopra elencate.

#### **CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE, VOLTURA, DI UNO STABILIMENTO RICONOSCIUTO SENZA MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O PRODUTTIVE**

##### **Procedure**

1- Il legale rappresentante dello stabilimento presenta la domanda di cambio della ragione sociale / voltura al SUAP che provvede per il seguito di competenza e comunica alla ASL e alla Regione attraverso SIVRA-BDR – modello 2B.

La domanda deve essere redatta secondo l'allegato e corredata dalla seguente documentazione:

Autodichiarazione di conservazione, da parte della struttura, dei requisiti di conformità alle norme di riferimento);

attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti sanitari sia della ASL che della Regione (attestazioni distinte).

L'Ente individuato nell'avvio dell'istruttoria riguardante il cambio di ragione sociale/voltura provvede a rendere note la modifiche comunicate per il tramite di BDR-SIVRA, che risulteranno in attesa di validazione da parte delle autorità preposte (la stessa ASL e Regione).

2- il Servizio del Dipartimento di Prevenzione competente, preso atto dell'istanza e contestuale documentazione, esprime il parere favorevole validando per la parte propria la domanda, tramite BDR-SIVRA (entro 5 gg.).

3- Il Servizio regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, verificato il parere favorevole della ASL, valida definitivamente il cambio di ragione sociale/ voltura. Provvede quindi ad effettuare gli adempimenti di competenza (aggiornamento elenchi ministeriali...) e trasmette al SUAP del Comune su cui insiste lo stabilimento, apposito documento attestante l'avvenuta variazione (entro 5 gg. Dal parere favorevole ASL).

### **Competenze del SUAP**

Verifica la correttezza formale dell'istanza;

Inserisce i dati conformemente al modello compilato dall'operatore e relativi allegati sul sistema informativo SIVRA-BDR;

In questo modo l'istanza risulta trasmessa alla ASL ed al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale e ai competenti Servizi Sanitari della ASL attivando così l'iter inter-procedimentale alla fine del quale il Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare provvederà a validare la comunicazione dell'avvenuta variazione del riconoscimento per i successivi adempimenti di competenza (Ministero, ecc);

Trasmette al Comune (SUAP) su cui insiste lo stabilimento l'attestato di avvenuta variazione.

### **Competenze dei Servizi Veterinari e/o del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL**

Verificano la correttezza formale dell'istanza, potendo richiedere eventualmente delle integrazioni a quanto già trasmesso dal SUAP.

Qualora il procedimento sia stato attivato presso Ente legittimato (non abilitato ad operare su SIVRA-BDR), la ASL stessa, inserisce i dati conformemente al modello compilato dall'operatore e relativi allegati sul sistema informativo SIVRA-BDR;

Esprime il proprio parere favorevole (in ordine alla conservazione, da parte della struttura, dei requisiti di conformità alle norme di riferimento) validando, per quanto di propria competenza, l'istanza tramite SIVRA-BDR.

### **Competenze del Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

Il Servizio Regionale, visionata la richiesta di variazione e verificato il parere favorevole della ASL, prende atto della sua effettiva regolarità e valida la variazione al precedente riconoscimento; ne dà comunicazione al Ministero della Salute attraverso l'aggiornamento degli elenchi nazionali; invia al SUAP (automaticamente tramite BDR-SIVRA) o al Comune su cui insiste lo stabilimento (in caso di inizio dell'istruttoria avviata da Ente legittimato) la comunicazione dell'avvenuta variazione del riconoscimento per i successivi adempimenti di competenza (entro 5 gg.).

### **COMUNICAZIONE DI MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O PRODUTTIVE DI STABILIMENTO RICONOSCIUTO.**

Tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e della tipologia produttiva, apportate nel tempo agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico-sanitario, devono essere segnalate alle Autorità Competente per territorio, poiché, accertato il mantenimento dei requisiti previsti dalle norme, sono soggette a formale riconoscimento.

## **Procedure:**

1- Il legale rappresentante dello stabilimento presenta la domanda riguardante le modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive al SUAP o ad altro Organismo legittimato – modello 2C

La domanda deve essere redatta secondo l'allegato e corredata dalla seguente documentazione:

Planimetria aggiornata dello stabilimento, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente l'attuale destinazione d'uso di locali;

Relazione tecnico-descrittiva aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera; tale relazione deve essere vidimata e firmata.

attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti sanitari sia della ASL che della Regione (attestazioni distinte).

L'ente individuato nell'avvio dell'istruttoria riguardante il cambio di ragione sociale/voltura provvede a rendere note le modifiche comunicate per il tramite di BDR-SIVRA, che risulteranno in attesa di validazione da parte delle autorità preposte (la stessa ASL e Regione).

2- il Servizio del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente, preso atto dell'istanza e contestuale documentazione, esprime il parere favorevole validando per la parte propria la domanda, a seguito di sopralluogo (in caso di riconoscimento) ed emissione del parere favorevole, tramite BDR-SIVRA (entro 30 gg.).

3- Il Servizio regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, verificato il parere favorevole della ASL, valida definitivamente le modifiche strutturali / voltura. Provvede quindi ad effettuare gli adempimenti di competenza (aggiornamento elenchi ministeriali...) e trasmette al Comune su cui insiste lo stabilimento, qualora il procedimento non sia stato attivato dal SUAP, apposito documento attestante l'avvenuta variazione (Entro 30 gg.).

## **Competenze del SUAP**

Verifica la correttezza formale dell'istanza;

Inserisce i dati della variazione conformemente al modello compilato dall'operatore e gli allegati sul sistema informativo SIVRA-BDR;

Inoltre l'istanza al Servizio regionale di Sanità veterinaria e sicurezza alimentare regione e ai competenti Servizi Sanitari della ASL (SIVRA) attivando così l'iter inter-procedimentale alla fine del quale riceverà dal servizio regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare la comunicazione dell'avvenuta variazione del riconoscimento per i successivi adempimenti di competenza;

## **Competenze dei Servizi Veterinari e/o del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL**

Verificano la correttezza formale dell'istanza, potendo richiedere eventualmente delle integrazioni a quanto già trasmesso dal SUAP.

Qualora il procedimento sia stato attivato presso altro organismo legittimato, la ASL inserisce i dati della variazione conformemente al modello compilato dall'operatore e relativi allegati sul sistema informativo SIVRA-BDR;

Effettua il sopralluogo di competenza;

esprime il proprio parere favorevole (in ordine alla conservazione, da parte della struttura, dei requisiti di conformità alle norme di riferimento) trasmettendolo al Servizio regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza alimentare per il tramite di SIVRA-BDR.

## **Competenze del Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

Il Servizio Regionale, acquisita la richiesta e il parere favorevole della ASL, prende atto della sua effettiva regolarità e valida la variazione al precedente riconoscimento;

ne dà comunicazione al Ministero della Salute attraverso l'aggiornamento degli elenchi nazionali;



invia al SUAP o Comune la comunicazione dell'avvenuta variazione del riconoscimento per i successivi adempimenti di competenza (in via preferenziale tramite BDR-SIVRA) ;

Gli allegati aggiornano il modello di domanda per il riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Reg. CE 852/2004 (inerente la produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari ed enzimi di cui al Reg. CE 1332/2004) ed ai sensi del Regolamento 853/2004/CE. Resta valida la possibilità di verifiche e sopralluoghi da parte della Regione. Come di prassi ciascuna impresa alimentare verrà riconosciuta una sola volta con l'attribuzione di un solo numero.

### **COMUNICAZIONI DA EFFETTUARE A SEGUITO DI SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITA'**

Devono essere tempestivamente segnalate al Servizio competente dell'Azienda ASL per territorio e tipologia di riconoscimento, tutte le situazioni relative ad eventuale sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività produttiva di uno stabilimento riconosciuto e /o registrato dall'operatore attraverso il SUAP .

Le diverse normative di estrazione comunitaria attribuiscono al Medico Veterinario o Medico Chirurgo Ufficiale, in relazione ai problemi afferenti gli stabilimenti sottoposti a controllo, la facoltà di disporre sia un rallentamento che la sospensione temporanea dell'attività produttiva.

I provvedimenti restrittivi saranno dunque predisposti da parte del Servizio territoriale (ASL) e/o dal Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale - ovvero da chi ha effettuato il controllo ufficiale - e ne danno comunicazione al SUAP e contestuale comunicazione al Sindaco del Comune sede dello stabilimento.

#### **Sospensione temporanea dell'attività produttiva:**

Il Servizio Veterinario o IAN territoriale prescrive al responsabile della Ditta, gli interventi che devono essere realizzati al fine rimuovere le cause che hanno determinato il provvedimento di sospensione temporanea dell'attività produttiva;

Alla scadenza di 12 mesi dalla data della sospensione temporanea dell'attività (o comunque alla scadenza dei termini di legge), il Servizio Veterinario o IAN territoriale effettua un sopralluogo al fine di verificare se le carenze all'origine del provvedimento siano state rimosse; in caso di esito positivo, propone al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale la revoca del provvedimento di sospensione (nel caso il provvedimento sia stato adottato dalla Regione).

Quest'ultimo redige l'atto di revoca, lo notifica alla Ditta per mezzo del Servizio ASL competente per territorio e tipologia di riconoscimento e ne informa contestualmente il SUAP o il Comune sede dello stabilimento.

#### **Revoca del riconoscimento:**

Nel caso vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività (mancata rimozione delle carenze riscontrate, reiterate sospensioni, gravi irregolarità di natura procedurale, igienico-sanitaria ecc.), viene disposta la revoca del riconoscimento;

1- Il provvedimento di revoca viene assunto dal Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale o su proposta motivata della ASL competente per territorio - ove sia stata quest'ultima ad accertarne le ragioni - oppure autonomamente, se ne ha direttamente accertato le cause. In quest'ultimo caso, ne informa comunque il Servizio Veterinario o di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione territoriale;

2- il provvedimento di revoca verrà adottato, da parte del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, anche nel caso in cui il responsabile dello stabilimento comunichi, per motivi propri, la cessazione dell'attività;

3- Il provvedimento di revoca del riconoscimento sarà inviato al SUAP o il Comune dove lo stabilimento ha sede;

4- il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale ne darà infine comunicazione al Ministero della Salute, per la cancellazione dello stabilimento dalla lista di quelli riconosciuti.

5-Il Servizio Veterinario o di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda ASL competente per territorio, provvede a mettere sotto proprio controllo tutto il materiale recante il Bollo Sanitario, affinché non possa essere oggetto di utilizzo fraudolento.

modulistica

(\*) per tutta la modulistica inerente le imprese alimentari e mangimistiche, oltre a quella riportata in questo documento (esplicativa e non esaustiva) si farà riferimento ai moduli presenti sul sistema informatizzato SIVRA – BDR

*Segue modulistica*

Spazio riservato all'ente che accetta la  
NIAs (timbro)

MODULO 1A

Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di \_\_\_\_\_

Per il tramite del SUAP/Comune di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ ( ) il ( / / )

residente in \_\_\_\_\_ ( )

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

nella sua qualità di  Titolare  Legale rappresentante  Presidente pro tempore  altro \_\_\_\_\_

della Ditta/Ente \_\_\_\_\_

*(Ditta ai sensi dell'art. 2563 CC)*

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

con sede legale nel comune \_\_\_\_\_ prov. ( )

indirizzo: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE (art.6 Reg. CE 852/2004) i dati della propria impresa alimentare**

Denominazione dell'esercizio \_\_\_\_\_

con sede nel comune \_\_\_\_\_ prov. ( )

indirizzo: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_ tel.mobile \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

*(Dati non obbligatori)*

Coordinate geografiche WGS84 decimali (latitudine \_\_\_\_\_ longitudine \_\_\_\_\_)

*(Dato non obbligatorio)*

Inizio  Variazione di titolarità  Chiusura  Variazione di produzione  Altro \_\_\_\_\_

**B) Tipo di Attività:** Ambito di commercializzazione  locale (provincia di appartenenza e contermini)  globale

CODICE ATECO

**produzione primaria** (compilare quadri: B1, B8. *Allegare la documentazione C*)

*Voce che comprende le attività finalizzate alla produzione, allevamento o coltivazione di prodotti primari animali o vegetali: vi rientra la raccolta, la mungitura, la produzione zootecnica precedente alla fase di macellazione, la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici. Per ogni peschereccio utilizzato dovrà essere indicata nella relazione tecnica il numero U.E., matricola e area di ormeggio abituale.*

**vendita diretta di latte crudo da parte dell'azienda agricola** (anche tramite distributore automatico) (compilare quadri: B2,B6. *Allegare la documentazione C*)

**stabilimento industriale** (specificare: B2, B8. *Allegare la documentazione C*)

*Per stabilimento industriale si intende ogni stabilimento o laboratorio avente un'attività di produzione, di trasformazione e/o un'attività di confezionamento e che non vende al dettaglio*

**laboratorio artigianale con annessa vendita (anche su aree pubbliche)** (compilare quadri: B2,B8. *Allegare la documentazione C*)

in questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali) quali panettieri, pasticceri, gelatai, pizzerie da asporto e tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e prevalentemente venduto al consumatore finale nello stesso luogo di produzione, ivi compresi quelli che svolgono dette attività su aree pubbliche specificamente a ciò destinate

**ristorazione pubblica** (compilare quadri: B4,B8 . Allegare la documentazione C)

In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione che si svolgono in pubblici esercizi e che sono rivolte ad un consumatore finale indifferenziato, quali bar, ristoranti, trattorie, agriturismo, pizzerie, fornitura di pasti preparati, tavole calde/fredde, circoli, ecc.

**ristorazione collettiva-assistenziale** (compilare quadri: B4,B8. Allegare la documentazione C)

In questa voce sono comprese le forme di ristorazione che sono rivolte ad un consumatore finale identificabile, quali mense aziendali; scolastiche, di comunità (ospedali; case di cura/riposo, collegi, ecc.), centro cottura

**distribuzione all'ingrosso** (compilare quadri: B3,B8. Allegare la documentazione C)

In questa voce sono comprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali; ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc..

**commercio in sede fissa** (compilare quadri: B2,B8. Allegare la documentazione C)

in questa voce vanno comprese tutte le attività che riguardano il commercio dei prodotti alimentari

**fiere, festival, sagre popolari** (compilare quadro: B7. Allegare la documentazione C)

**preparazione alimenti e bevande per vendita su mezzo mobile** (compilare quadri: B5,B8. Allegare la documentazione C1)

**commercio con strutture mobili su aree pubbliche** (compilare quadri B5, B8 - Allegare la documentazione C1)

in questa voce vanno comprese tutte le attività che riguardano il trasporto di prodotti alimentari

**Trasporto degli Alimenti** (compilare quadri B5,B8 - Allegare la documentazione C1)

**altro** (specificare B2,B8. Allegare la documentazione C) \_\_\_\_\_

CODICE ATECO	
--------------	--

**B1) Definizione tipologia attività di produzione primaria** \_\_\_\_\_

**B2) Impiego delle seguenti sostanze/prodotti alimentari:** \_\_\_\_\_

**B3) Per gli esercizi all'ingrosso**, indicare la tipologia di prodotto \_\_\_\_\_

**B4) Per gli esercizi della ristorazione pubblica, per gli esercizi della ristorazione collettiva-assistenziale** indicare la tipologia delle preparazioni somministrate: \_\_\_\_\_

**B5) Per i mezzi mobili (preparazione, commercio, trasporto alimenti ecc...)**

Marca e modello \_\_\_\_\_

Targa \_\_\_\_\_

N° telaio \_\_\_\_\_

Indicare \_\_\_\_\_ gli \_\_\_\_\_ alimenti \_\_\_\_\_ trasportati  
/preparati/somministrati \_\_\_\_\_

Indirizzo del luogo di ricovero, pulizia e disinfezione del mezzo: Comune di \_\_\_\_\_ ( )

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

**B6) Per le attività in sede fissa**

Nei locali ubicati nel Comune di: \_\_\_\_\_( )

Via/Piazza: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**B7) per le sagre e/o feste e fiere ecc..**

Data della manifestazione da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ,

luogo di svolgimento \_\_\_\_\_

prodotti somministrati e/o venduti \_\_\_\_\_

**B8) L'attività è già iniziata il \_\_\_\_\_ inizierà presumibilmente il \_\_\_\_\_**

**Le lavorazioni hanno/avranno carattere:**  stagionale  permanente

**C) Documenti da allegare**

Relazione tecnica, con una breve descrizione dei processi. Tale relazione deve essere particolarmente dettagliata per le attività di tipo industriale. Vanno comunque sempre indicate le modalità di approvvigionamento idrico (compresa l'eventuale presenza di dispositivi di trattamento dell'acqua potabile), di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e, laddove presente, alle modalità relative alle emissioni in atmosfera.  
una copia della pianta planimetrica in scala 1:100, firmate dal titolare o dal legale rappresentante (indicando, per ogni locale, la destinazione d'uso, la superficie, l'altezza, la disposizione spaziale degli stabilimenti e delle attrezzature principali);  
Copia della ricevuta del versamento intestato alla Az. ASL;

**C1) solo per i mezzi mobili:**

Copia del libretto di circolazione  
Copia documentazione attestante che i materiali di rivestimento del vano di carico sono ad uso alimentare" per i mezzi di prima immatricolazione- per trasporto alimenti  
Copia attestante ATP (per i mezzi destinati al trasporto di alimenti in regime di temperatura controllata).

**D) Dichiarazioni****Il / la Sottoscritto/a dichiara:**

che vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di Igiene di cui all'articolo 4 del Regolamento 852/2004 in funzione dell'attività svolta e, per quanto compatibile e laddove presente, con il Regolamento Comunale d'Igiene di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività  
che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico potabile  
il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche;  
la conformità dell'agibilità e della destinazione d'uso dei locali oggetto dell'attività;  
che gli impianti installati (elettrico, idraulico, gas, riscaldamento, ecc.) sono conformi alle normative vigenti nella rispettiva materia;  
di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n.445.

**SI IMPEGNA** a comunicare ogni successiva modifica a quanto sopra descritto

IN FEDE

(firma per esteso, leggibile)

DATA (gg/mm/aaa) \_\_\_\_\_

**PRIVACY:** Il sottoscritto **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Spazio riservato all'ente che accetta la  
NIAs (timbro)

**MODULO 1B**

Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di \_\_\_\_\_

Per il tramite del SUAP/Comune di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ ( ) il ( / / )

residente in \_\_\_\_\_ ( )

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nella sua qualità di  Titolare  Legale rappresentante  Presidente pro tempore  altro \_\_\_\_\_

della Ditta/Ente \_\_\_\_\_

(Ditta ai sensi dell'art. 2563 CC)

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede legale nel comune \_\_\_\_\_ prov. ( )

indirizzo: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE i dati della propria impresa relativa al settore dei MANGIMI  
(Reg. CE 183/2005)**

**NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE (art.6 Reg. CE 852/2004) i dati della propria impresa alimentare**

Denominazione dell'esercizio \_\_\_\_\_

con sede nel comune \_\_\_\_\_ prov. ( )

indirizzo: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_ tel.mobile \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

(Dati non obbligatori)

Coordinate geografiche WGS84 decimali (latitudine \_\_\_\_\_ longitudine \_\_\_\_\_)

(dati non obbligatori)

Inizio  Variazione di titolarità  Chiusura  Variazione di produzione  Altro \_\_\_\_\_

CODICE ATECO

**B) Tipo di Attività:** Ambito di commercializzazione  locale (provincia di appartenenza e contigue)  globale

**Regolamento(CE) 183/2005 art. 5, comma 1**

produzione prodotti destinabili alimentazione zootecnica

essiccazione naturale

stoccaggio prodotti primari

**Regolamento(CE) 183/2005 art. 5, comma 2**

- produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- produzione materie prime di origine animale ai sensi dell'art. 17 del Reg. 1774/02 (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- fornitura di sottoprodotti (Reg.(CE)852/2004, Reg.(CE)197/2006) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- prod. di alimenti per animali da compagnia ai sensi dell'art.18 del Reg.1774/02 (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- produzione additivi (diversi da all. IV capo 1) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- produzione mangimi commercio (diversi da all. IV capo 3) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- produzione mangimi autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- stoccaggio/deposito di mangimi (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- commercio ingrosso/dettaglio mangimi (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- trasportatori conto terzi (compilare quadro: B2. Allegare la documentazione C1)
- intermediari (che non detengono prodotti) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- mulini (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- essiccatoi (essiccazione artificiale) (compilare quadro: B1. Allegare la documentazione C)
- ALTRO \_\_\_\_\_

**B1)Produzione/Impiego/trasporto dei seguenti mangimi/additivi/sostanze:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**B2) Per i mezzi mobili**

Marca e modello \_\_\_\_\_

Targa \_\_\_\_\_

N° telaio \_\_\_\_\_

Indirizzo del luogo di ricovero, pulizia e disinfezione del mezzo: Comune di \_\_\_\_\_ ( )

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

**C) Documenti da allegare**

1- Relazione tecnica, con una breve descrizione dei processi. Tale relazione deve essere particolarmente dettagliata per le attività di tipo industriale. Vanno comunque sempre indicate le modalità di approvvigionamento idrico (compresa l'eventuale presenza di dispositivi di trattamento dell'acqua potabile), di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e, laddove presente, alle modalità relative alle emissioni in atmosfera.

2- una copia della pianta planimetrica in scala 1:100, firmate dal titolare o dal legale rappresentante (indicando, per ogni locale, la destinazione d'uso, la superficie, l'altezza, la disposizione spaziale degli stabilimenti e delle attrezzature principali);

3- Copia della ricevuta del versamento intestato alla Az. USL;

**C1) solo per i mezzi mobili:**

Copia del libretto di circolazione

**II / la Sottoscritto/a dichiara:**

che vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di Igiene di cui all'articolo 4 del Regolamento 183/2005 in funzione dell'attività svolta e, per quanto compatibile e laddove presente, con il Regolamento Comunale d'Igiene

di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività  
che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico potabile  
il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche;  
la conformità dell'agibilità e della destinazione d'uso dei locali oggetto dell'attività, se richiesti;  
che gli impianti installati (elettrico, idraulico, gas, riscaldamento, ecc.) sono conformi alle normative vigenti nella rispettiva materia;  
di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n.445.

**SI IMPEGNA** a comunicare ogni successiva modifica a quanto sopra descritto

**IN FEDE**

(firma per esteso, leggibile)

DATA (gg/mm/aaa) \_\_\_\_\_

**PRIVACY:** Il sottoscritto **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_





<b>SEZIONE I Carni degli ungulati domestici (*)</b> (.....) <input type="checkbox"/> Macello <input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento	<b>SEZIONE VIII Prodotti della pesca</b> <input type="checkbox"/> Impianto collettivo aste <input type="checkbox"/> Mercato all'ingrosso <input type="checkbox"/> Nave officina <input type="checkbox"/> locale di macellazione di prodotti di acquacoltura <input type="checkbox"/> Impianto carni separate meccanicamente <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione <input type="checkbox"/> Nave deposito frigorifero <input type="checkbox"/> locale di cernita e sezionamento
<b>SEZIONE II Carni di pollame e di lagomorfi (*)</b> (.....) <input type="checkbox"/> Macello <input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento	<b>SEZIONE IX Latte crudo e derivati</b> <input type="checkbox"/> Centro di raccolta <input type="checkbox"/> Stabilimento di trattamento termico <input type="checkbox"/> Centro di standardizzazione <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione <input type="checkbox"/> Stabilimento di stagionatura
<b>SEZIONE III Carni di selvaggina allevata (*)</b> (.....) <input type="checkbox"/> Macello <input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento	<b>SEZIONE X Uova e derivati</b> <input type="checkbox"/> Centro di imballaggio uova <input type="checkbox"/> Impianto di produzione uova liquide <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione
<b>SEZIONE IV Carni di selvaggina cacciata (*)</b> (.....) <input type="checkbox"/> centro di lavorazione selvaggina <input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento	<b>SEZIONE XI Cosce di rana e lumache</b> <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione
<b>SEZIONE V Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente</b> <input type="checkbox"/> Laboratorio di carni macinate <input type="checkbox"/> impianto carni separate meccanicamente <input type="checkbox"/> Laboratorio di preparazioni di carni	<b>SEZIONE XII Grassi animali fusi e ciccioli</b> <input type="checkbox"/> Centro di raccolta <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione
<b>SEZIONE VI prodotti a base di carne (*)</b> (.....) <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione	<b>SEZIONE XIII Stomaci, intestini e vesciche trattati</b> <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione
(*) specificare, se del caso, la specie o le specie animali: pollame, bovini, caprini, selvaggina grossa d'allevamento, lagomorfi, ovini, suini, ratiti, solipedi, selvaggina cacciata da penne, selvaggina cacciata, lagomorfi cacciati	<b>SEZIONE XIV Gelatina</b> <input type="checkbox"/> Centro di raccolta <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione
	<b>SEZIONE XV Collagene</b> <input type="checkbox"/> Centro di raccolta <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione

**A tal fine allega:**

- marca da Bollo di valore corrente;
- Planimetria dell'impianto in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dell'impianto, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi;
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, vidimata da un tecnico abilitato;
- Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 24 Maggio 1988, n. 203 e successive modificazioni e integrazioni, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Autorizzazione dello scarico delle acque reflue ai sensi della Legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche e integrazioni;
- Attestazione dell'Az.U.S.L. sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 02/02/2001 n° 31;
- Ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento;

**Il / la Sottoscritto/a dichiara inoltre:**

- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività
- il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche;
- la conformità dell'agibilità e della destinazione d'uso dei locali oggetto dell'attività;
- che gli impianti installati (elettrico, idraulico, gas, riscaldamento, ecc.) sono conformi alle normative vigenti nella rispettiva materia;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n.445.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

di DARE CONSENSO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 (PRIVACY), al trattamento dei personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_